



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 527

QUANTE CASE DELLA COMUNITÀ E GESTITE DA CHE PERSONALE SONO PREVISTE IN VENETO CON LE RISORSE ATTUALMENTE DISPONIBILI?

presentata il 16 maggio 2024 dalla Consigliera Ostanel

Premesso che:

- con D.G.R. n. 721 del 22 giugno 2023 si è provveduto a programmare l'assetto della rete assistenziale territoriale in attuazione a quanto previsto dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (Missione 6) e dal D.M. 23 maggio 2022, n. 77;
- tra gli obiettivi ci sarebbe il rafforzamento delle prestazioni erogabili sul territorio, grazie alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità), all'implementazione dell'assistenza domiciliare, allo sviluppo della telemedicina e altro, secondo il Regolamento per la definizione di modelli e standard della rete di assistenza sanitaria territoriale previsti con il D.M. n. 77/2022;
- le Casa della Comunità (CdC) risultano la struttura presso la quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria, all'interno della quale confluiranno tutti i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale che lavoreranno in modalità integrata e multidisciplinare;
- si prevede come standard una CdC HUB ogni 40-50.000 abitanti e altre CdC SPOKE, oltre ad ambulatori di Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS), la cui distribuzione dovrebbe tener conto delle caratteristiche orografiche e demografiche del territorio al fine di favorire la capillarità dei servizi e equità di accesso, in particolare nelle aree interne e rurali;
- con nota prot. 453059 del 03/10/2022 il Direttore Generale Area Sanità e Sociale ha fornito alle ULSS le prime indicazioni operative per la definizione del modello organizzativo delle Case della Comunità hub che deve garantire almeno l'Assistenza di base e cure primarie - garantita da MMG organizzati nelle forme associative avanzate – e l'assistenza specialistica ambulatoriale, organizzata dal

distretto a supporto dei MMG, oltre alla diagnostica di base e all'eventuale assistenza di base e cure primarie pediatriche;

- le Aziende sanitarie hanno quindi definito e trasmesso alla Regione del Veneto il proprio modello Aziendale e cronoprogramma.

Considerato che:

- l'Allegato A della D.G.R. n. 721/2023 riporta la declinazione tecnica ed operativa degli aspetti programmatori ed organizzativi della nuova rete territoriale assistenziale della Regione del Veneto;

- nelle CdC HUB per assistenza di base e cure primarie sembra saranno utilizzati i MMG in base all'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) e per l'assistenza specialistica saranno il distretto e un ospedale di riferimento a garantire tale funzione;

- per il totale delle CdC si prevede un numero di infermieri compreso tra 792 e 1188, tra 495 e 792 personale amministrativo e 99 assistenti sociali, mentre per il numero di medici si riporta la dicitura generica *“disponibili, attraverso l'utilizzo delle diverse modalità di ingaggio, in numero necessario a garantire presenza medica 7 giorni su 7, 24 ore al giorno”*;

- non sono chiari gli eventuali stanziamenti dedicati a reperire nuovo e ulteriore personale sanitario oltre a quello derivante da una mera ridislocazione di personale in essere;

- con la legge 29 aprile 2024 n.56 di conversione del decreto-legge 19/24 (PNRR-quater), si confermerebbe il dirottamento di 1,2 miliardi di euro dal Piano Nazionale Complementare ai fondi ex articolo 20 legge n. 67/1988, criticato dalle Regioni.

La sottoscritta consiglia

interroga la Giunta regionale

per sapere:

- il dato aggiornato relativo a quante Case della Comunità HUB e SPOKE siano previste nei diversi territori provinciali alla luce dei recenti tagli alle risorse specificatamente dedicate;

- i numeri aggiornati e la tipologia di personale sanitario, reclutato come e quando, previsto per le CdC, con un focus particolare sul personale aggiuntivo rispetto al personale già in essere al SSR che sarà ridislocato nelle CdC.